

WILLY LEISER

grafica
pittura
scultura

pinacoteca cantonale
giovanni züst
6862 rancate (mendrisio)
cantone ticino, svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

09 giugno
11 ottobre
2020

Willy Leiser, grafico, pittore e scultore, nacque a Bienne nel 1918. Dopo un apprendistato come scultore in legno, dal 1939 al 1942 frequentò la Scuola professionale per le arti applicate al Technikum di Bienne, conseguendo il diploma di grafico. Nel 1943 sposò Teresa Giupponi, trasferendosi nel Ticino, più precisamente in Capriasca (Treggia, Cagiallo, Sala Capriasca), dove condusse vita ritirata. Mantenne intensi legami con Bienne, dove sempre lavorò ed espose. Non a caso nel 1959, a pochi mesi dalla morte, la Kunstverein di Bienne allestì una grande mostra commemorativa.


*mostra a cura di
Giulio Foletti
in collaborazione con
Mariangela Agliati Ruggia
Alessandra Brambilla*

giugno, settembre – ottobre 09-12 / 14-17
luglio – agosto 14-18
chiuso il lunedì, aperto i festivi
intero chf / € 10.-
ridotto (pensionati, studenti, gruppi) chf / € 8.-

si accettano euro,
non si accettano carte di credito

servizi:
visite guidate su prenotazione,
anche fuori orario;
bookshop, audioguide;
parcheggi nelle vicinanze

PINACOTECA ZVST
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

ti  Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

La vita,
l'opera
e gli anni con
Teresa Giupponi

09 giugno – 11 ottobre 2020

WILLY LEISER



Willy Leiser; fotografo ignoto, 1957

fronte dépliant
dettaglio scultura in pietra; fotografia Giuseppe Pennisi

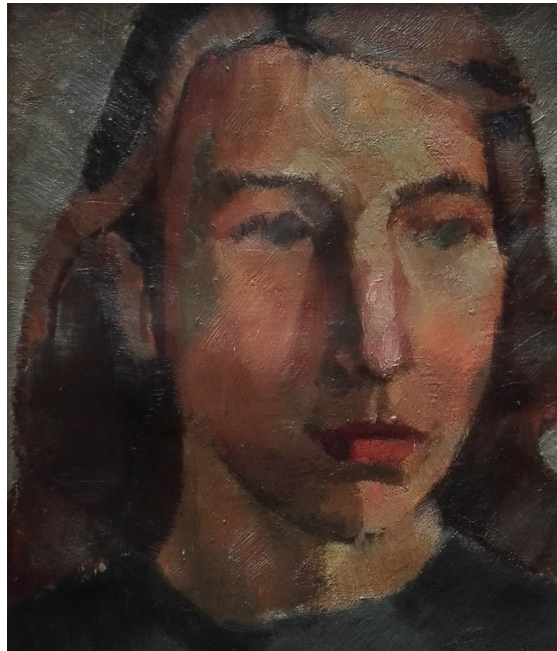
Willy Leiser

1918 – 1959

La vita, l'opera e gli anni con Teresa Giupponi

grafica pittura scultura

Con questa esposizione la Fondazione Leiser Giupponi, in collaborazione con la Pinacoteca Züst che da anni si adopera per illustrare e valorizzare le realtà culturali e gli artisti operanti nel Cantone Ticino, vuole presentare la personalità e l'opera di Willy Leiser (Bienne 1918 - Sala Capriasca 1959), mettendola a confronto con le creazioni contemporanee di sua moglie Teresa Giupponi (Sciaffusa 1922 - Sala Capriasca 1993).



Ritratto di Teresa Giupponi, olio su tela, 1943

Teresa Giupponi, grafica, pittrice e scultrice, nacque nel 1922 a Sciaffusa, dove frequentò le scuole primarie e secondarie. Trasferitasi a Bienne attorno al 1940, entrò in contatto con gli ambienti artistici locali, conoscendo così il suo futuro marito Willy Leiser che le fece da maestro nelle differenti attività artistiche. Dopo la morte del congiunto si dedicò alla famiglia, non abbandonando mai la sua intima attività artistica che proseguì fino alla morte avvenuta nel 1993.

Residenti in Capriasca dal 1943, fino a pochissimi anni orsono i Leiser erano del tutto sconosciuti al pubblico ticinese. Willy, morto prematuramente, ebbe sempre come riferimento culturale la sua città natale che proprio allora stava attraversando un fiorente periodo di rinnovamento artistico; Teresa, artista indipendente fin dalla metà degli anni Cinquanta, continuò solitaria e schiva la sua attività creativa fino alla sua morte.

L'esposizione vuole specialmente ricostruire e illustrare l'esuberante produzione di Willy Leiser, forte e poliedrica personalità: dapprima fu scultore ornatista su legno, per poi diventare, dopo la formazione presso la Kunstgewerbeschule di Bienne, grafico, illustratore e incisore; in seguito fu anche pittore, seguendo in un primo momento, con molta libertà e alto senso dello spazio, il neo-realismo elvetico, per sfociare in un solido linguaggio postcubista: oltre alle opere da studio (olii e disegni di paesaggi della Capriasca, nature morte, studi di figura) sono da segnalare affreschi e graffiti eseguiti in edifici pubblici a Bienne, come l'affresco *Davide e Golia* presso la locale Scuola d'arti e mestieri.



Torso, legno, 1957

Attorno al 1955, pur continuando la sua attività pittorica, iniziò una notevole carriera di scultore, approdando presto ad un asciutto astrattismo che lo fece notare nel pur ricco panorama della scultura elvetica dell'epoca.

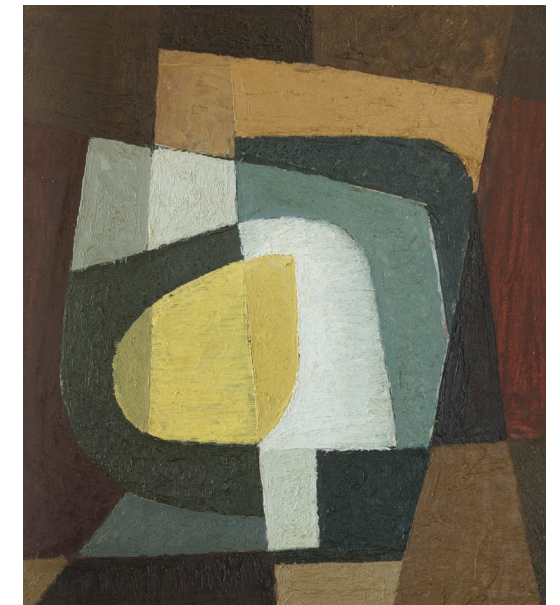
Le opere di Willy sono messe a confronto con alcuni lavori della moglie Teresa, meglio conosciuti grazie a recenti esposizioni, permettendo così di apprezzare due ben distinte personalità. È una singolare e innovativa compagine creativa che si forma e dialoga in un momento di grandi trasformazioni. Pur avendo come orizzonte culturale Bienne e pur vivendo relativamente isolati, i Leiser parteciparono, con raccolta discrezione, alla realtà artistica locale: frequentarono in particolare lo xilografo Aldo Patocchi, la pittrice Cornelia Forster, gli scultori Max Weiss e Remo Rossi.



Danza macabra, xilografia, 1942

La loro opera, come quella di molti altri artisti giunti nel Ticino nella prima metà del Novecento ma estranei alla tradizione locale e lombarda, è senz'altro meritevole di approfondimento. Per la qualità e la modernità delle loro opere, furono rapide, brillanti e solitarie meteore nell'affollata costellazione artistica ticinese.

L'esposizione e il catalogo accolgono anche le immagini scattate sul finire degli anni Cinquanta dal fotografo biennese Claude Fleury che documentano in maniera esemplare l'opera di Willy Leiser.



Limone - natura morta, olio su tela, 1953

testi di

grafica
fotografie

allestimento esposizione

Giulio Foletti, Marino Lepori, Sandro Leiser,
Gian Franco Ragno, Claude Fleury, Maria Will
Miriam Notari
Giuseppe Pennisi, Claude Fleury
Fondazione Leiser-Giupponi